



*ISTITUTO PARITARIO
SAN GIUSEPPE MOSCATI
Scuola dell'Infanzia e Primaria*

POF

AA.SS. 2004/2007

INDICE

- ❖ *Un augurio ed un impegno* pag. 4
- ❖ *Analisi preliminare* pag. 5
 - *Contesto socio culturale*
 - *Situazione e bisogni del territorio*
 - *Bisogni dell'utenza*
- ❖ *La nostra scuola* pag. 6
 - *L'istituto*
 - *La struttura*
 - ◆ *Spazi interni*
 - ◆ *Spazi esterni*
 - ◆ *Attrezzature*
- ❖ *Organizzazione* pag. 9
 - *Rapporti scuola famiglia*
 - *Norme del personale scolastico*
 - ◆ *Regole docenti*
 - ◆ *Regole alunni*
 - ◆ *Regole per i collaboratori scolastici*
 - ◆ *Regole per i collaboratori amministrativi*
 - *Spazi comuni*
 - *Servizi per gli utenti*
 - *Attività integrative*
 - *Risorse esterne*
- ❖ *Sicurezza* pag. 12
- ❖ *Metodologie* pag. 13
- ❖ *Identità dell'Istituto* pag. 14
- ❖ *Finalità* pag. 15
 - *Scuola dell'Infanzia*
 - ◆ *Obiettivi generali*
 - *Scuola Primaria*
 - ◆ *Obiettivi generali*
- ❖ *Il curricolo formativo* pag. 15
 - *Obiettivi formativi*
 - ◆ *Orientamento*
 - ◆ *Formazione*
 - ◆ *Integrazione con il territorio*
 - ◆ *Prevenzione dei disagi*
- ❖ *L'integrazione del curricolo* pag. 16
 - *I progetti*
- ❖ *L'organizzazione dell'attività didattica* pag. 17
 - *Orario curricolare*
 - ◆ *Alunni*
 - ◆ *Docenti*

Un augurio ed un impegno

Cari genitori, cari bambini poche righe introduttive a questo documento che rappresenta le attività, gli obiettivi e le finalità che insieme ci prefiggiamo, evidenzia lo sforzo per raggiungerli e costituisce un impegno nei Vostri confronti.

In questo frangente di storia caratterizzato da cambiamenti, riforme, rivoluzioni e semplici riorganizzazioni, la scuola non poteva esimersi dall'esserne protagonista.

Abituati come eravamo a dialogare, dibattere e stringerci la mano in segno di accordo, sembra fuori luogo l'assegnare a delle semplici pagine il compito di tracciare le linee di condotta, gli impegni da onorare e le risorse da utilizzare.

In realtà solo con esse riusciremo nell'intento, nello svolgimento del nostro dovere istituzionale, poiché esse non sono un semplice riassunto ma costituiscono la schematizzazione di un nostro programma, la strategia per raggiungere gli obiettivi e lo strumento per il controllo del nostro operato.

Il lavoro racchiuso in queste pagine è frutto di un'attenta analisi del territorio in cui operiamo, della nostre potenzialità, delle nostre piccole realtà e rappresenta la linea guida che dovremo seguire uniti per ottenere gli scopi prefissati.

Da parte nostra vi sarà tutto l'impegno che ci ha sempre contraddistinto, useremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per realizzare quanto promesso e lo faremo insieme a Voi genitori consapevoli delle difficoltà che ci attendono.

Lo faremo senza risparmiarci convinti che più difficile sarà il seminare più gustoso sarà il raccolto.

Il risultato del nostro lavoro sarà la formazione dei Vostri figli dei nostri alunni e questo giustificherà ogni mezzo e qualsiasi sacrificio per loro perché un giorno possano godere di quanto oggi noi ci apprestiamo a fare.

Ecco perché quanto contenuto in queste pagine costituisce un impegno morale, un obbligo a cui non possiamo sottrarci oltre che un dovere da assolvere .

Quanto descritto in esse non ha la presunzione di essere esaustivo ma traccia la strada da percorrere, il resto lo lasciamo alla fantasia degli operatori, all'intuizione di Voi genitori ed al buonsenso di ognuno di noi.

Certo come sono di raggiungere gli scopi non mi resta che augurare a Voi genitori, a voi alunni e agli operatori della nostra scuola un buon anno scolastico ricco di soddisfazioni e soprattutto coronato da un meritato successo in ogni attività.

Il Dirigente Scolastico

ANALISI PRELIMINARE

CONTESTO SOCIO - CULTURALE

L'Istituto opera in un'area della periferia nord di Napoli densamente popolata ed accoglie una platea scolastica eterogenea per condizioni sociali, economiche e culturali.

L'ambiente di origine risente di modelli culturali distorti che influenzano negativamente i giovani in particolar modo per quanto attiene a fenomeni degenerativi di delinquenza e di tossicodipendenza.

Gli alunni provengono da diverse zone limitrofe accomunate da una urbanizzazione selvaggia e dalla mancanza di luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, motorie o di semplice aggregazione.

Questa carenza di spazi a *misura di bambino* genera una tendenza da parte dei minori ad aggregarsi autonomamente in gruppi informali, interagendo con soggetti delle stesse condizioni e con i loro stessi problemi.

A questo contesto ambientale si aggiungono caratteristiche proprie dell'ambiente familiare dove spesso si rileva un atteggiamento che può essere definito "*di rassegnazione*" che ovviamente non aiuta il bambino nella sua crescita formativa e soprattutto non lo motiva nelle sue aspirazioni.

Questo atteggiamento entra in contraddizione con la scuola, agenzia completamente rivolta al futuro ed alla progettazione di esso partendo da una base fiduciosa dell'alunno sulla propria identità, autostima, autonomia e responsabilità.

SITUAZIONE E BISOGNI DEL TERRITORIO

Dall'analisi del territorio si sono rilevate le seguenti situazioni ambientali:

- L'ambiente familiare tipo consta di circa 4/5 persone con la presenza di nuclei familiari allargati.
- Il ceto sociale è medio-basso.
- Il livello di acculturazione è medio-inferiore.
- La condizione lavorativa è per lo più artigiana, operaia e poco (percentualmente) impiegatizia.
- Presenza diffusa sul territorio di centri di assistenza e di associazioni di volontariato cattolico e laico.
- Persistenza di nuclei familiari problematici o dalle relazioni parentelari non definite che disorientano e non educano i soggetti.

- Comunicazione di moralità differenti in contrasto con i modelli educativi universalmente condivisi dal comune senso etico.
- Diffusione nel quartiere di una socialità negativa che si esprime con esempi di violenza ed illegalità. Questi ultimi non sempre sono esorcizzati per un diffuso senso di mancanza di fiducia nelle istituzioni e per la perdita di distinzione tra lecito ed illecito.

Tali realtà favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti aggressivi e di sopraffazione.

I bisogni della popolazione scolastica, così delineata, sono necessità di acquisire: autostima, identità, autonomia, educazione alla legalità, sviluppo di un senso civile ed etico.

La scuola deve essere vista non come luogo di costrizione ma come luogo capace di dare nuova e sana linfa allo sviluppo armonioso degli alunni, per incanalarne positivamente le energie e colmare, per quanto possibile, le carenze socio-ambientali. Saranno, quindi, incentivate attività complementari ed integrative a quelle curricolari.

BISOGNI DELL'UTENZA

I bisogni emergenti dell'utenza sono:

- Spazi di integrazione e socializzazione.
- Acquisizione della consapevolezza di vivere in modo democratico accettando le regole del vivere sociale.
- Acquisizione del senso di appartenenza (non solo al piccolo gruppo) all'intera famiglia ed alla comunità.
- Interiorizzazione del rispetto delle regole e del vivere comune.
- Instaurare rapporti interpersonali positivi acquisendo comportamenti relazionale empatici.
- Moderare l'aggressività orientandola verso forme creative ed espressive.

LA NOSTRA SCUOLA

L'ISTITUTO

Inizia la sua attività educativa nell'anno scolastico 1986/87 come scuola privata materna ed elementare denominata "Eugenio Montale".

Nel successivo (1987/88) cambia il suo nome intitolandosi "San Giuseppe Moscati" medico santo e contemporaneamente ottiene il riconoscimento come Scuola Parificata.

In quasi venti anni di attività contribuisce alla formazione di circa 4.500 allievi in varie fasce di età e provenienti anche dai comuni confinanti.

Nell'anno scolastico 2001/02 ottiene il riconoscimento di Scuola Paritaria status che mantiene tutt'ora.

Nell'ottica secondo cui la scuola non deve essere vista come luogo di costrizione ma come centro per lo sviluppo armonioso degli alunni incanalandone positivamente le energie e le predisposizioni, numerose sono le iniziative e le attività complementari ed integrative a quelle curricolari svolte negli anni.

Ne sono esempio la partecipazione ad attività ricreative, sportive, la drammatizzazione, gli incontri con le istituzioni, i saggi, le recite, le feste delle ricorrenze, le visite guidate, il campo estivo, le gite, gli spettacoli e tutte le occasioni in cui lo spirito di gruppo si evidenzia anche con la partecipazione delle famiglie.

La formazione come indiscutibile elemento di innovazione e progresso accomuna da sempre e continuamente tutti i suoi operatori evidenziando la totale collegialità di ogni azione intrapresa nel rispetto dei basilari principi di autonomia, democrazia e trasparenza.

Non a caso in questo frangente di storia caratterizzato da cambiamenti, riforme e semplici riorganizzazioni è stata scuola pilota della Regione Campania per la formazione di Coordinatori alle attività didattiche delle scuole Paritarie nell'anno scolastico 2003/04.

LA STRUTTURA

L'edificio, di recente costruzione, è posizionato in prossimità del centro cittadino in una zona tranquilla e lontana da elementi di disturbo quali la caotica circolazione stradale o la prossimità di attività rumorose.

L'accesso principale è garantito da una traversa privata ad uso prevalente dei residenti.

Negli anni diversi interventi di ammodernamento e adeguamento (l'ultimo terminato nel luglio 2004) sono stati intrapresi per rendere, oltre all'ordinaria manutenzione, la struttura idonea alle nuove esigenze di spazio e funzionalità per le attività nel rispetto delle normative di igiene sicurezza e accoglienza.

Totalmente indipendente si sviluppa su cinque livelli collegati da rampe di scale interne e dispone della seguente disposizione logistica:

Spazi interni:

- 13 aule -----> 3 Scuola dell'Infanzia
10 Scuola Primaria

- 7 complessi di servizi igienici -----> 1 Scuola dell'Infanzia
3 Scuola Primaria
1 Uso comune
1 Personale
1 Diversamente abili

- 1 sala attività motorie cinema e teatro

- 1 sala multimediale

- 1 archivio

- 1 segreteria
- 1 direzione
- 1 amministrazione
- 1 sala multifunzionale
- 1 cucina con annessa dispensa

Spazi esterni:

- Cortile
- 2 aree giochi attrezzate
- Spazio recintato adibito a parcheggio

Attrezzature:

- 2 fotocopiatrici
- 20 postazioni computer
- Fotocamera
- Videocamera
- 2 televisori
- 1 videoregistratore
- 1 videoproiettore
- 2 lettori DVD
- 2 impianti stereofonici fissi
- 2 impianti stereofonici portatili
- Telecamere
- Webcam
- Lavagna luminosa
- Stampanti

- Scanner
- Tavolo ping pong
- calciobalilla
- 4 scuolabus

ORGANIZZAZIONE

Il *Regolamento d'Istituto* (allegato al presente) definisce i criteri generali di organizzazione interna, in particolare sono definite le norme relative all'ingresso, alla permanenza ed all'uscita dei bambini dalla scuola, il comportamento e la vigilanza degli alunni, l'uso e la conservazione degli spazi, la comunicazione tra la scuola e l'utenza.

Si precisa che i docenti riceveranno i genitori se convocati in orario non coincidente con l'orario delle attività didattiche ed in incontri prefissati dal calendario del piano delle attività funzionali all'insegnamento.

Il dirigente, i docenti e tutto il personale scolastico agiranno secondo criteri di assoluta obiettività ed equità.

Di seguito sono indicati i punti essenziali contenuti nel regolamento d'Istituto a cui per ulteriori dettagli si rimanda.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola non assolve a tutte le funzioni educative ma favorisce l'integrazione con la famiglia quale sede primaria dell'educazione del bambino.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al percorso educativo condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' competenza dell'istituzione scolastica:

- Formulare il Piano dell'Offerta Formativa.
- Fornire in merito informazioni chiare e comprensibili.
- Valutare l'efficacia delle proposte.
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.
- Individuare le iniziative tese al sostegno ed al recupero dei soggetti in situazioni di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà.

Per contro la famiglia deve impegnarsi a:

- Intervenire alle assemblee e alle riunioni organizzate dalla scuola.
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola.

- Discuterle nelle riunioni previste e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo.
- Sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola.
- Partecipare ai colloqui individuali.
- Cooperare perchè a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi coerenti.

NORME DEL PERSONALE SCOLASTICO

L'attuazione del progetto educativo della scuola richiede l'apporto consapevole e partecipato di tutte le componenti.

Regole docenti

1) La vigilanza è di competenza dei docenti che:

- dovranno trovarsi in aula 5 minuti prima delle lezioni.
- non potranno lasciare la classe se non in presenza di un collega o di una figura ausiliare.
- Saranno tenuti ad accompagnare gli alunni anche nei bagni (per la scuola dell'infanzia).

2) Si richiede, inoltre, al personale docente:

- Puntualità all'orario d'ingresso e di uscita.
- L'uso di un linguaggio corretto ed in lingua italiana.
- Svolgimento delle proprie mansioni nel rispetto dei colleghi, degli alunni e dei genitori onde evitare le condizioni per eventuali lamentele.
- Spostamenti delle scolaresche in altri locali della scuola previa autorizzazione della direzione.

3) Tra gli adempimenti obbligatori ma non quantificabili rientrano le attività funzionali all'insegnamento:

- Osservazione
- Documentazione
- Coordinamento
- Progettazione
- Predisposizione materiale

■ Facilitazione rapporti

Regole alunni

- 1) L'alunno è tenuto a rispettare l'orario d'ingresso e di uscita.
- 2) L'uscita anticipata dovrà essere autorizzata dalla direzione.
- 3) Le assenze superiori a 5 giorni dovranno essere giustificate con certificato medico, quelle superiori a 10 giorni saranno giustificate dai genitori opportunamente convocati e qualora l'assenza si dovesse protrarre si ricorrerà alla segnalazione agli organi territoriali competenti (dispersione scolastica).
- 4) In caso di assenze non dovute a motivi di salute l'alunno verrà giustificato per iscritto dal genitore o da chi ne fa le veci.

Regole per i collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:

- Accoglienza, sorveglianza ed assistenza degli alunni e del pubblico.
- Pulizia degli spazi scolastici.
- Sorveglianza degli ingressi della scuola con apertura e chiusura degli stessi per lo svolgimento delle attività scolastiche.
- Servizio mensa.

Regole collaboratori amministrativi

I servizi amministrativi sono organizzati nel rispetto della:

- legalità
- efficienza
- informatizzazione
- celerità delle procedure
- trasparenza

Si eseguono i seguenti standard di procedura:

- svolgimento e gestione dei normali servizi di segreteria
- rilascio di certificati di servizio entro 3 giorni
- distribuzione dei modelli di iscrizione e relative procedure

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 13,00.

SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni devono essere considerati una risorsa e a tal fine dovranno essere utilizzati in modo equo e corretto. Pertanto ogni membro della comunità scolastica dovrà avere cura del suo materiale ed eventuali attrezzature.

SERVIZI PER GLI UTENTI

Gli utenti possono presentare reclami relativi alla qualità o alla quantità dei servizi offerti.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e dovranno contenere generalità, indirizzo ed eventuale recapito per poter comunicare con il proponente, non solo per individuare eventuali responsabili o responsabilità, ma anche al fine di migliorare il servizio stesso.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi ben visibili adibiti all'informazione.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Storia dell'Arte
- Attività progettuale (vedi allegati).
- Attività sportive in orario extrascolastico
- Saggi feste e gite (vedi [Nota informativa alle famiglie](#) allegata)

RISORSE ESTERNE

- Spazi a disposizione del quartiere
- Sede RAI
- Biblioteca
- Polisportiva C.S.I.
- Parrocchia
- Laboratori di ceramica
- Masserie - Fattorie
- A.S.L.
- Ludoteca
- Villa Vittoria

SICUREZZA

In ottemperanza alla legge 626/94 la scuola dispone di idonee strutture ed apparati nonché di un piano di evacuazione.

Nel rispetto della suddetta normativa sono stati designati i seguenti lavoratori incaricati dell'espletamento delle misure di sicurezza:

- Addetti al primo soccorso:

Di Febbraro Emma

■ Addetti alla prevenzione incendio ed evacuazione:

Piano terra	Pisa Daniela
Primo piano	Bianco Anna
Secondo piano	Onofrio Aurora
Terzo piano	Vecchione Raffaella

METODOLOGIE

Le strategie metodologiche e didattiche che guideranno i docenti nella progettazione saranno correlate agli obiettivi proposti dalle Indicazioni e Raccomandazioni Nazionali. Si richiamano in particolare le seguenti indicazioni:

- 1) I contenuti, i metodi, il linguaggio saranno adeguati al livello di sviluppo degli alunni.
- 2) La creazione di un clima favorevole alla vita di relazione sarà fondamentale per promuovere la curiosità, la spontaneità e la creatività.
- 3) Le proposte disciplinari terranno conto delle conoscenze già presenti, partiranno dall'esperienza dell'alunno e si svolgeranno con gradualità.
- 4) L'operatività dell'alunno sarà perseguita come componente indispensabile dell'apprendimento.
- 5) La progettazione e la sua attuazione saranno svolte secondo un itinerario che parte da un'impostazione unitaria pre-disciplinare dividendosi in ambiti disciplinari progressivamente differenziati.

L'esito del processo educativo didattico formativo di un fanciullo è il risultato della combinazione della sua genetica e delle influenze che riceve dall'ambiente in cui vive e quindi anche dall'azione dell'adulto che, con un adeguato metodo, guida tale processo. La particolare e individuale situazione psico-intellettuale degli alunni non consente di adottare per tutti e per sempre lo stesso metodo di insegnamento.

A tal proposito si adotteranno diverse strategie operative quali:

- *Il metodo della ricerca* fa appello alla curiosità, alla motivazione, al desiderio di esplorare da parte del bambino. Tale metodo permette non un apprendimento nozionistico ma lo sviluppo delle capacità di ipotizzare, verificare e valutare il lavoro svolto.
- *Il metodo del lavoro a gruppi* si propone di favorire la collaborazione fra gli scolari favorendo la socializzazione e promuovendo lo spirito di collaborazione.
- *Il problem solving* offre al gruppo la possibilità di discutere sul problema emerso procedendo per la scelta della soluzione più giusta.
- *Il circle time* favorisce una discussione che riduce la tensione, creando così un rapporto di fiducia con l'insegnante promuovendo la comunicazione e l'ascolto reciproco.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

*La nostra scuola si pone come agenzia che favorisce la formazione ed il pieno sviluppo della persona umana
"CRESCERE INSIEME"*

FINALITA'

Scuola dell'Infanzia

- Promuovere lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale.
- Promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI (Indicazioni Nazionali)

- Maturazione dell'identità personale
- Conquista dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze

Scuola Primaria

- Promuovere lo sviluppo della personalità
- Valorizzare il rispetto di se stesso e degli altri
- Sviluppare corretti modelli di comportamenti sociali
- Sviluppare le conoscenze e le abilità di base (alfabetizzazione informatica e della lingua inglese)
- Educare ai principi fondamentali della convivenza civile

OBIETTIVI GENERALI (Indicazioni Nazionali)

- Valorizzare le esperienze del fanciullo
- La corporeità come valore
- Esplicitare le idee e i valori presenti nelle esperienze
- Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali
- Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale
- La diversità delle persone e delle culture come ricchezza
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

IL CURRICOLO FORMATIVO

L'azione educativa si proporrà di perseguire i seguenti

OBIETTIVI FORMATIVI

1) ORIENTAMENTO

- Orientare gli alunni non solo in senso informativo, ma progettuale, facendo vivere diverse situazioni scolastiche anche al di fuori dell'aula.
- Avviare all'acquisizione di un corretto metodo di lavoro e di studio.
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico, al pensiero creativo per una migliore realizzazione consapevole del proprio progetto di vita.

2) FORMAZIONE

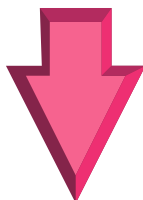
- Realizzare situazioni educative collaborative, promuovendo un ordine e una disciplina le cui regole sono fatte rispettare per realizzare una forma di convivenza democratica.
- Valorizzare contenuti e metodi, quando questi possono concorrere allo sviluppo non solo di saperi, ma anche di comportamenti moralmente positivi.
- Coinvolgere i genitori in attività promosse dalla scuola e su obiettivi relativi all'Educazione, Orientamento e Prevenzione del disagio.
- Educare alla legalità, al rispetto di valori che contribuiscono alla convivenza democratica.

3) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

- Educare al rispetto dell'ambiente e della creatività.
- Progettare situazioni scolastiche in collaborazione con Enti Territoriali, Scuole, Associazioni ecc.
- Favorire lo sviluppo di una conoscenza fondata sulla ricerca e sulla valorizzazione del patrimonio culturale locale.

4) PREVENZIONE DEI DISAGI

- Stimolare l'impegno sociale delle famiglie per favorire l'inserimento a scuola e l'apprendimento di alunni difficili e problematici e per promuovere lo sviluppo di comportamenti socialmente educativi.
- Diffondere, anche presso le famiglie, la cultura della non violenza e del rispetto delle Diversità.



- Sviluppando un'offerta didattico-formativa di qualità che sappia utilizzare tutte le potenzialità dei bambini.
- Assumendo l'alunno come centro del processo educativo.
- Individualizzando i percorsi formativi.
- Assumendo la diversità in tutte le sue espressioni.
- Assicurando una reale continuità nel processo educativo.
- Stimolando la formazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.
- Coinvolgendo attivamente le famiglie nel rapporto con la scuola.

L'INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO

I PROGETTI

L'applicazione dell'autonomia permette di integrare il curricolo normale con progetti particolari che, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e coerentemente con le finalità dell'istituto, ampliano l'offerta formativa proponendo attività che tendono a migliorare la qualità della scuola.

I progetti predisposti dall'equipe pedagogica per gli aa.ss. 2004/2007 utilizzeranno varie risorse rese disponibili dalla nuova cultura dell'autonomia.

Tutti i progetti verranno attuati all'interno dell'orario normale, alcuni utilizzando solo risorse professionali interne sfruttando le flessibilità organizzative, altri avranno bisogno di apporti professionali esterni.

I singoli progetti vengono allegati in sintesi al presente documento e sono denominati:

- | | |
|--|-------------|
| ■ Progetto educazione alla sicurezza "VIGILANTES" | Allegato 8 |
| ■ Progetto educazione sonora "MUSICA IN" | Allegato 9 |
| ■ Progetto educazione motoria "START" | Allegato 10 |
| ■ Progetto educazione grafico-espressiva "CREO E OSSERVO" | Allegato 11 |
| ■ Progetto educazione informatica "BIT" | Allegato 12 |

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

ORARIO CURRICOLARE

Le attività didattiche saranno organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina adeguati tempi di insegnamento secondo le Circolari Ministeriali e le deliberazioni del Collegio dei Docenti in relazione alle sperimentazioni dell'autonomia.

Alunni

Monte ore per classe applicando tempo pieno = 35ore di cui:

27 ore frontali
5 ore tempo mensa
3 ore opzionali

Docenti

21 ore frontali docenti tutor + 3 ore tutoraggio e incontri equipe pedagogica
22 ore frontali docenti + 2 ore incontri equipe pedagogica

ORARIO PER CLASSE a.s. 2004/05

ORARIO CLASSE PRIMA SEZ. A

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO
9,30 - 10,30	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO
10,30 - 11,30	MUSICA	SC. MOTORIE	MATEMATICA	STORIA	ITALIANO
11,30 - 12,30	STORIA	GEOGRAFIA	RELIGIONE	SCIENZE	GEOGRAFIA
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	TECNOL. INF.	INGLESE	ARTE E IMMAG.	SC. MOTORIE	RELIGIONE
14,30 - 15,30	ARTE E IMMAG.	SCIENZE	MUSICA	INGLESE	MATEMATICA

ORARIO CLASSE SECONDA SEZ. A

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	MUSICA	ITALIANO
9,30 - 10,30	ITALIANO	ITALIANO	RELIGIONE	ITALIANO	ITALIANO
10,30 - 11,30	SC. MOTORIE	MUSICA	SCIENZE	ITALIANO	GEOGRAFIA
11,30 - 12,30	ARTE E IMMAG.	RELIGIONE	ARTE E IMMAG.	STORIA	MATEMATICA
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	STORIA	GEOGRAFIA	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE
14,30 - 15,30	INGLESE	TECNOL. INF.	ITALIANO	MATEMATICA	SC. MOTORIE

ORARIO CLASSE TERZA SEZ. A

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	MATEMATICA	STORIA	ARTE E IMMAG.	ITALIANO	MUSICA
9,30 - 10,30	ARTE E IMMAG.	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO	STORIA
10,30 - 11,30	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	INGLESE	MATEMATICA
11,30 - 12,30	ITALIANO	ITALIANO	SC. MOTORIE	GEOGRAFIA	ITALIANO
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	SC. MOTORIE	MUSICA	TECNOL. INF.	MATEMATICA	RELIGIONE
14,30 - 15,30	SCIENZE	MATEMATICA	SCIENZE	RELIGIONE	GEOGRAFIA

ORARIO CLASSE QUARTA SEZ. A

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	MATEMATICA	ARTE E IMMAG.	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO
9,30 - 10,30	INGLESE	ITALIANO	ITALIANO	STORIA	ARTE E IMMAG.
10,30 - 11,30	ITALIANO	ITALIANO	INGLESE	MATEMATICA	GEOGRAFIA
11,30 - 12,30	ITALIANO	MATEMATICA	GEOGRAFIA	SC. MOTORIE	RELIGIONE
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	MUSICA	SC. MOTORIE	MATEMATICA	TECNOL. INF.	MUSICA
14,30 - 15,30	STORIA	SCIENZE	MATEMATICA	RELIGIONE	SCIENZE

ORARIO CLASSE QUINTA SEZ. A

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	ARTE E IMMAG.
9,30 - 10,30	ITALIANO	ITALIANO	STORIA	ARTE E IMMAG.	MATEMATICA
10,30 - 11,30	STORIA	ITALIANO	MUSICA	ITALIANO	ITALIANO
11,30 - 12,30	INGLESE	MATEMATICA	INGLESE	ITALIANO	SC. MOTORIE
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	MATEMATICA	GEOGRAFIA	SC. MOTORIE	MUSICA	TECNOL. INF.

14,30 - 15,30	RELIGIONE	RELIGIONE	SCIENZE	GEOGRAFIA	SCIENZE
---------------	-----------	-----------	---------	-----------	---------

ORARIO CLASSE PRIMA SEZ. B

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO
9,30 - 10,30	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO
10,30 - 11,30	STORIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	STORIA	ITALIANO
11,30 - 12,30	MUSICA	SC. MOTORIE	RELIGIONE	SCIENZE	GEOGRAFIA
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	ARTE E IMMAG.	SCIENZE	MUSICA	INGLESE	RELIGIONE
14,30 - 15,30	TECNOL. INF.	INGLESE	ARTE E IMMAG.	SC. MOTORIE	MATEMATICA

ORARIO CLASSE SECONDA SEZ. B

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	STORIA	ITALIANO
9,30 - 10,30	ITALIANO	ITALIANO	RELIGIONE	MUSICA	ITALIANO
10,30 - 11,30	ARTE E IMMAG.	RELIGIONE	ARTE E IMMAG.	ITALIANO	GEOGRAFIA
11,30 - 12,30	SC. MOTORIE	MUSICA	SCIENZE	ITALIANO	MATEMATICA
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	INGLESE	TECNOL. INF.	ITALIANO	MATEMATICA	SC. MOTORIE
14,30 - 15,30	STORIA	GEOGRAFIA	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE

ORARIO CLASSE TERZA SEZ. B

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ARTE E IMMAG.	ITALIANO	MATEMATICA	GEOGRAFIA	STORIA
9,30 - 10,30	MATEMATICA	ITALIANO	ARTE E IMMAG.	INGLESE	MUSICA
10,30 - 11,30	ITALIANO	INGLESE	SC. MOTORIE	ITALIANO	MATEMATICA
11,30 - 12,30	ITALIANO	STORIA	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	SCIENZE	MATEMATICA	SCIENZE	MATEMATICA	GEOGRAFIA
14,30 - 15,30	SC. MOTORIE	MUSICA	TECNOL. INF.	RELIGIONE	RELIGIONE

ORARIO CLASSE QUARTA SEZ. B

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ITALIANO	MATEMATICA	GEOGRAFIA	ITALIANO	ITALIANO
9,30 - 10,30	ITALIANO	ARTE E IMMAG.	INGLESE	STORIA	GEOGRAFIA
10,30 - 11,30	INGLESE	ITALIANO	ITALIANO	SC. MOTORIE	ARTE E IMMAG.
11,30 - 12,30	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	RELIGIONE
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	STORIA	SCIENZE	MATEMATICA	RELIGIONE	SCIENZE
14,30 - 15,30	MUSICA	SC. MOTORIE	MATEMATICA	TECNOL. INF.	MUSICA

ORARIO CLASSE QUINTA SEZ. B

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA
9,30 - 10,30	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	ARTE E IMMAG.
10,30 - 11,30	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA	ARTE E IMMAG.	SC. MOTORIE
11,30 - 12,30	STORIA	INGLESE	MUSICA	INGLESE	ITALIANO
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30	MATEMATICA	GEOGRAFIA	SCIENZE	GEOGRAFIA	SCIENZE
14,30 - 15,30	RELIGIONE	RELIGIONE	SC. MOTORIE	MUSICA	TECNOL. INF.

ORARIO CLASSE MATERNA SEZ. B

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30					
9,30 - 10,30			SC. MOTORIE		SC. MOTORIE
10,30 - 11,30					
11,30 - 12,30					
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30					
14,30 - 15,30					

ORARIO CLASSE MATERNA SEZ. C

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
8,30 - 9,30					
9,30 - 10,30	MUSICA	SC. MOTORIE	TECNOL. INF. 2	SC. MOTORIE	INGLESE
10,30 - 11,30		TECNOL. INF. 1	TECNOL. INF. 3		
11,30 - 12,30					
12,30 - 13,30					
13,30 - 14,30					
14,30 - 15,30					

MODALITA' DEGLI INTERVENTI DIDATTICI

Le attività didattiche potranno essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

In linea di massima potranno essere:

- La lezione collettiva a livello di classe in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
- L'attività di piccolo gruppo per favorire su un gruppo più omogeneo l'apprendimento e/o gli approfondimenti.
- L'attività per gruppi formati da alunni di classi diverse (classi aperte) che oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature a disposizione, permette un maggior sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.
- Gli interventi individualizzati che come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

Tenendo conto di quanto suddetto si ritiene possibile che gli alunni in difficoltà possano seguire i piani programmati per la classe nella sua generalità.

Diverso il discorso per gli alunni che nello svolgimento di tali attività vivono una situazione di insuccesso.

Per essi si provvederà alla stesura di piani personalizzati che presupporranno al termine prove di verifica individuali.

UTILIZZO DELLE CONTEMPORANEITA'

Per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal presente piano potranno rendersi indispensabili interventi didattici diversificati resi possibili dalla presenza contemporanea di più docenti.

In particolare tale intervento permetterà di conseguire i seguenti obiettivi:

- Individuazione degli interventi.
- Recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà.
- Attività di laboratorio e di ricerca.

LA COLLEGIALITA'

Per trasmettere le informazioni e per favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e genitori, la scuola utilizza:

■ INCONTRI

Fin dall'inizio dell'anno scolastico verranno fissati incontri bimestrali tra docenti e genitori sia con modalità assembleare che individuale. Tali incontri si svolgeranno secondo modalità e tempi deliberati dal Collegio dei Docenti. E' fatta salva la possibilità della richiesta di colloqui urgenti sia da parte degli insegnanti che dei genitori.

■ ASSEMBLEE DI CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico si effettuerà un'assemblea di classe al fine di illustrare il progetto educativo-didattico della classe e per eleggere fra i genitori il rappresentante. Durante l'anno, anche in concomitanza dei colloqui, gli insegnanti effettueranno riunioni di classe per:

- verificare in itinere l'andamento scolastico;
- proporre eventuali adeguamenti;
- valutare i risultati raggiunti.

La scuola favorirà, attraverso la partecipazione democratica dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, l'interazione formativa con la famiglia.

Tali organi sono: il Consiglio d'interclasse, intersezione e il Consiglio d'istituto.

Ognuno dei suddetti programmerà le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite, in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Ciascun organo collegiale opererà in maniera coordinata con gli altri organi che esercitano competenze parallele, ma di rilevanza diversa in determinate materie.

Il Consiglio di Interclasse - Intersezione

Ogni anno i genitori degli alunni di ciascuna classe/sezione eleggeranno un loro rappresentante con il compito di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli di Interclasse/Intersezione verranno riuniti normalmente ogni bimestre con modalità e durata tali da favorire il dialogo.

Il Consiglio d'Istituto

Ogni tre anni i genitori della scuola primaria e dell'infanzia eleggeranno sei rappresentanti, che, assieme a sei docenti, al Dirigente Scolastico e ad un rappresentante del personale non docente, delibereranno l'organizzazione della vita scolastica, le dotazioni, le attività intrascolastiche, extrascolastiche e l'impiego dei mezzi finanziari.

Il Collegio dei Docenti

Sarà costituito dalla totalità dei docenti e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Avrà potere deliberante in merito alla progettazione educativa e didattica, alle attività di sostegno ed integrative, all'adozione dei libri di testo, alla scelta dei sussidi didattici e agli aggiornamenti in servizio.

Proporrà al Consiglio d'Istituto modalità da seguire per la formazione delle classi ed eventuali variazioni dell'orario scolastico.

Valuterà l'andamento educativo didattico e l'organizzazione dell'istituto.

Eleggerà i collaboratori del Dirigente e i membri del Consiglio d'Istituto.

VISITE DIDATTICHE

Su proposta dei docenti e parere positivo dei consigli di interclasse verranno approvate ed organizzate visite guidate.

In linea generale sono previste visite a musei, località di interesse storico e luoghi comunque legati all'attività didattica e progettuale.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale costituisce un diritto-dovere essenziale per il personale scolastico sia docente che non docente. Nel complesso contesto del rinnovamento in atto nella scuola, l'aggiornamento è un indispensabile sostegno agli obiettivi di cambiamento al fine di assicurare una migliore qualità del servizio scolastico.

In linea con le indicazioni del nuovo ordinamento scolastico si ritengono prioritari gli obiettivi che riguardano:

- I processi di autonomia e di innovazione in atto.
- Il potenziamento ed il miglioramento della qualità professionale.

- Il potenziamento dell'offerta formativa nel territorio.
- I processi di informatizzazione sia riferita alla didattica che agli aspetti amministrativo-contabili.

LA VALUTAZIONE

Il POF è uno strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa ed assume responsabilità nei confronti dei risultati che produce. Diventa allora essenziale un momento di analisi e di controllo che permette di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti nel piano educativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata con criteri di oggettività tenendo conto della progettazione scolastica annuale, i risultati saranno verificati di volta in volta, affinché si possa stabilire il grado di raggiungimento dei vari obiettivi e da ciò decidere se proseguire nello svolgimento della progettazione oppure soffermarsi per un ulteriore approfondimento.

Per la scuola primaria verranno proposte prove mirate di verifica degli apprendimenti:

- Valutazione di prerequisiti per le informazioni relative alle conoscenze e alle abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche da avviare.
- Valutazione in itinere per misurare i livelli di apprendimento di singoli per adottare efficaci strategie di recupero e per rivedere e correggere il processo in corso.
- Valutazione finale (somministrazione) che terrà conto dei seguenti criteri:
 - del raggiungimento degli obiettivi disciplinari indispensabili per il passaggio al periodo didattico successivo.
 - della frequenza alle lezioni e della partecipazione attiva alla vita della scuola, intesa come dialogo costruttivo con i docenti e con il gruppo di pari nel rispetto delle regole e delle norme sottese al funzionamento della scuola, alla luce anche della crescita generale della persona, in sinergia con gli obiettivi presenti nel POF.

Per la verifica vengono utilizzati vari strumenti: prove scritte, colloqui orali, test, questionari, etc..

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione si baserà inizialmente sull'osservazione sia occasionale che sistematica dei comportamenti e di ritmi di sviluppo e la compilazione di una scheda per i bambini di 5 anni in ingresso e in uscita.

Alla fine dell'anno scolastico i dati relativi ai questionari e alle schede saranno tabulati e illustrati al Collegio, allo scopo di evidenziare i punti deboli e apportare i correttivi necessari.

Per quanto riguarda le attività contenute nel presente documento, per la valutazione, si procederà stabilendo i seguenti *indicatori di tenuta*:

- *CURRICOLARE* il cui scopo sarà quello di recuperare anche la minima percentuale di alunni che, da valutazioni statistiche, non avranno raggiunto gli obiettivi minimi (vedi Laboratori LARSA allegato).
- *EXTRACURRICOLARE* con l'intento di arricchire e potenziare l'acquisizione di nuove abilità e competenze attraverso attività laboratoriali, svolte nella scuola, di arte e cultura.

Oltre alla suddetta valutazione educativo-didattica di competenza dei docenti, è prevista la *Valutazione organizzativo-gestionale*.

Questa valutazione complessiva sarà di competenza del Collegio dei Docenti per gli esiti formativi e del Consiglio d'Istituto per gli aspetti relativi alla funzionalità gestionale ed organizzativa.

Verrà realizzata ricorrendo a strumenti diversificati quali:

- Autoanalisi dei diversi gruppi di docenti impegnati nelle attività.
- Analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto per gli aspetti di rispettiva competenza.
- Questionari rivolti alle famiglie per raccogliere pareri e proposte in merito all'organizzazione scolastica.

IL PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

Premessa

Il Portfolio costituisce una collezione strutturata, selezionata, commentata e valutata di materiali particolarmente significativi prodotti dallo studente, che consentono di conoscere l'ampiezza e la profondità delle sue competenze e, allo stesso tempo, della maggiore o minore pertinenza degli interventi didattici adottati.

Seguirà lo studente per tutta la durata del suo percorso scolastico ed avrà funzione particolarmente importante nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. .

Esso comprende una sezione dedicata alla valutazione e una dedicata all'orientamento di ogni singolo allievo.

Caratteristiche

Valutazione

Questa parte impegna i docenti verso la fine dell'anno scolastico e dà conto, in modo sintetico, dell'esperienza del bambino all'interno del contesto scolastico; si riferisce a:

- I percorsi seguiti: indicazione delle caratteristiche essenziali delle scelte educative e didattiche di fondo che caratterizzano il contesto educativo.
- I progressi del bambino: conquiste e processi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Orientamento

Questa parte coinvolge i genitori e i docenti in corso d'anno e alla fine dell'anno scolastico e raccoglie alcune osservazioni in merito a:

- Esperienze extrascolastiche: principali interessi e attività del bambino al di fuori della scuola raccontati dai genitori.
- Osservazioni docenti: osservazioni generali in merito a situazioni, comportamenti, interessi, attitudini e stili di apprendimento che si manifestano in corso d'anno
- Osservazioni genitori: raccoglie alcune considerazioni generali dei genitori in merito all'esperienza nella scuola dell'infanzia del figlio.

Contenuti

Il Portfolio raccoglie:

- Materiali prodotti dal bambino individualmente o in gruppo.
- Prove scolastiche significative capaci di descrivere le competenze dei bambini in tutti i campi di esperienza.

- Osservazioni dei docenti e delle famiglie su metodi e stili di apprendimento del bambino.
- Commenti sui lavori personali e significativi del bambino.
- Indicazioni che emergono dai colloqui insegnanti-genitori, insegnanti-alunno.
- Risultati delle osservazioni sistematiche.
- Indicazioni sugli interessi e attitudini.

Fasi della compilazione

Il Portfolio va elaborato dal docente tutor, dall'equipe pedagogica, dallo studente e dalla famiglia e accompagna l'allievo durante i 12 anni di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Va compilato in base all'Offerta Formativa della scuola e con i commenti dei docenti a riguardo dei modi, tempi, interessi, attitudini e alle aspirazioni di ciascun alunno.

Utilizzo

Il Portfolio serve:

- All'alunno per conoscersi e dare significato alla propria esperienza scolastica e per avere il senso della costruzione progressiva delle proprie competenze.
- Alla famiglia per esprimere le proprie attese
- Ai docenti per approfondire la conoscenza dell'alunno e permettere un'azione di tipo metacognitivo non solo sull'alunno ma soprattutto sul percorso scolastico che la scuola attiva.
- Alla scuola per accompagnare l'alunno nei passaggi da una istituzione all'altra.

ATTIVITA' LABORATORIALE

La Convivenza Civile

Il valore della convivenza civile non può essere ridotto alle norme di buon comportamento che ogni cittadino deve praticare nello spazio civile pubblico: convivere civilmente con gli altri presuppone innanzitutto star bene con se stessi, aver cura della propria salute e della propria alimentazione, gestire le proprie emozioni, dominare i propri impulsi, rispettare l'ambiente perché anche le generazioni future possano in essi trovare il loro spazio vitale.

Nel corso dell'anno scolastico si proporranno un'educazione integrata non solo con le educazioni affini ma soprattutto con obiettivi e contenuti specifici delle altre discipline strutturate secondo una vera e propria rete.

La convivenza civile è un patrimonio delle moderne società democratiche e in quanto tale va condivisa da chiunque si occupi in classe della crescita dei ragazzi considerando il fatto che non può esservi educazione senza istruzione in quanto istruirsi significa prendere coscienza del proprio mondo e del proprio possibile ruolo all'interno di esso.

LABORATORIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

"GEO"

Premessa

Il degrado ambientale e l'incidenza sulla salute pubblica degli inquinamenti, stanno provocando gradualmente la distruzione del nostro pianeta.

Bisogna, pertanto, operare per responsabilizzare prima se stessi e successivamente gli altri in modo da migliorare le condizioni di vita vegetale ed animale.

Fondamentale è l'azione della scuola definita "agenzia educativa" che ha il compito di educare, istruire e formare gli alunni fornendogli conoscenze essenziali per riconoscere valori fondamentali come il rispetto e la salvaguardia di ogni forma di vita. Il laboratorio "GEO" si prefigge, quindi, lo scopo di sensibilizzare ogni alunno al rispetto della natura attraverso l'esplorazione e la condivisione di alcune regole fondamentali che riguardano il sistema ecologico.

Obiettivi

Gli obiettivi fondamentali di tale progetto sono:

- Conoscere la differenza tra un ambiente naturale e un ambiente cittadino ed esplorarli.
- Conoscere la differenza tra interventi per la salvaguardia della natura ed interventi dannosi.
- Conoscere i problemi e le conseguenze dei vari tipi di inquinamento.

Attività e metodologie

Per realizzare gli obiettivi suddetti sarà opportuno adottare specifiche metodologie come:

- L'esplorazione.
- L'indagine sul territorio.
- L'osservazione.

Sarà necessario, quindi, adottare attività grafico-pittorico per comunicare conoscenze già acquisite utilizzando materiali didattici e di facile consumo quali: fogli da disegno, colori, colla, forbici, timbri, puzzles ecc..

Verifica e valutazione

Verranno utilizzati con scadenza periodica dei questionari per la valutazione e il lavoro svolto verrà documentato a mezzo di fotografie, cartelloni ecc.

LABORATORIO EDUCAZIONE ALIMENTARE

"BUON APPETITO"

Premessa

Il laboratorio si pone come finalità l'educazione ad una corretta alimentazione promuovendo nei bambini la consapevolezza che l'alimento non è solo un bisogno fisiologico ma da sempre assume anche un significato sociale e simbolico che varia a seconda delle abitudini, delle scelte politiche ed economiche e dai modelli di consumo.

Obiettivi

- Sviluppare un corretto rapporto con il cibo facendo comprendere il legame tra la qualità di esso e quello dell'ambiente circostante.
- Recuperare le tradizioni alimentari delle proprie città.
- Correggere eventuali errori alimentari dovuti a stereotipi.
- Sviluppare la capacità di comprendere l'influenza del clima sulla produzione (conservazione) di alcuni alimenti.
- Sviluppare una corretta coscienza alimentare finalizzata al conseguimento del benessere fisico, psichico e relazionale, rendendo l'alunno autonomo nelle proprie scelte.
- Sviluppare un atteggiamento consapevole e critico riducendo l'influenza negativa prodotta dai mass-media.
- Sviluppare la conoscenza dei principali alimenti ed il loro valore nutrizionale.
- Riconoscere il rapporto di causalità esistente tra un cattivo comportamento alimentare e le patologie conseguenti.
- Conoscere il significato e l'importanza della catena alimentare.
- Distinguere le diverse abitudini alimentari nei vari popoli e civiltà.

Attività e metodologie

Per raggiungere i suddetti obiettivi si adotteranno le seguenti metodologie:

- Ricerca.
- Esplorazione.
- Gioco.
- Esercitazioni laboratoriali.
- Indagini sul territorio.
- Visite guidate.

Si adopereranno attività pittoriche e mimico-gestuali attraverso le quali sarà possibile descrivere colori e sapori, coinvolgendo i cinque sensi.

Lavori di gruppo e laboratoriali per la realizzazione di pietanze tipiche della nostra cucina anche in riferimento ai particolari climatici e tradizionali.

Verifica e valutazione

Verranno utilizzati con scadenza periodica dei questionari per la valutazione e il lavoro svolto verrà documentato a mezzo di fotografie, catelloni ecc.

LABORATORIO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA'

"LEX"

Premessa

La necessità di riscoprire l'importanza delle norme del vivere civile giustifica l'introduzione di questo laboratorio rivolto essenzialmente al recupero dei concetti di legalità, diritti e doveri, libertà e dei valori del vivere in società.

Il grado di civiltà di un popolo storicamente si esprime nel suo potere legislativo e nella sua capacità di e far rispettare le norme accettate e divulgate in maniera democratica.

Appare chiara, pertanto, l'importanza di sviluppare e potenziare i concetti di legalità già nell'infanzia, avendo come scopo prioritario il porre le basi per la formazione di un cittadino consapevole, libero nel rispetto altrui delle proprie scelte e capace di vivere "legalmente".

Caratteristiche queste da evidenziare anche in un contesto sociale difficile dove molto spesso la mancanza di riferimenti, le ideologie distorte o sbagliate e gli atteggiamenti prevaricatori influenzano negativamente lo sviluppo di una corretta coscienza civica e inducono ad una progressiva perdita di fiducia nelle istituzioni.

In definitiva il laboratorio ha come fine non solo l'interiorizzazione di un'autentica cultura alla legalità, ma anche la rivalutazione di valori fondamentali quali la libertà, la solidarietà e la sicurezza.

Obiettivi

- Conoscere il concetto di libertà per meglio comprendere il binomio diritto-dovere.
- Sviluppare la consapevolezza di appartenere tutti alla "famiglia umana" senza distinzioni di razza, cultura, religione o sesso.
- Distinguere i comportamenti legali da quelli illegali.
- Acquisire il modello di Stato come garante della legalità.

Attività e metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati le metodologie adottate saranno:

- Ricerca.
- Discussione di argomenti tratti dalla realtà circostante.
- Osservazione.
- Coinvolgimento delle famiglie ad incontri periodici.
- Coinvolgimento di esperti della legalità attraverso incontri-dibattiti.

Verifica e valutazione

Verranno utilizzati con scadenza periodica dei questionari per la valutazione e il lavoro svolto verrà documentato a mezzo di fotografie, catelloni ecc.

LABORATORIO EDUCAZIONE STRADALE

"CITTA' AMICA"

Premessa

Coerentemente alla finalità del nostro istituto e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali assume particolare importanza il laboratorio di educazione stradale.

Il laboratorio "CITTA' AMICA" pertanto trova naturale estensione nei laboratori "Geo" e "Lex" e nel progetto "Vigilantes" avendo come obiettivo l'interiorizzazione da parte del bambino dei principali elementi del codice della strada.

Lo scopo è, dunque, la comprensione da parte degli alunni dell'importanza dell'esistenza e dell'osservanza di regole comuni nella viabilità cittadina al fine di garantire la propria e l'altrui sicurezza.

Obiettivi

- Conoscere i pericoli dell'ambiente cittadino.
- Conoscere le principali regole del codice stradale.
- Sensibilizzare al rispetto delle suddette.
- Conoscere le figure preposte al controllo stradale.

Attività e metodologie

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si ricorrerà alle seguenti metodologie:

- Ricerca.
- Osservazione del territorio.
- Gioco.
- Simulazioni.

Si provvederà ad insegnare ai bambini a conoscere ed abbinare le forme dei principali cartelli stradali al loro specifico significato, ad applicare in strada le regole apprese compiendo le scelte idonee, a riconoscere suoni, rumori, cose e personaggi della strada e a sapersi orientare per le vie del proprio quartiere utilizzando la segnaletica. Saranno realizzate attività sia con l'uso di materiali di facile consumo quali cartoncini, pennarelli, carta crespata ecc, sia attraverso strumenti multimediali quali video e audiocassette.

Verifica e valutazione

Tutto il percorso didattico-educativo verrà periodicamente valutato mediante apposite schede riassuntive, percorsi simulati, produzione grafica dei principali segnali stradali, elaborazione di mappe topografiche e prototipo di una città ideale.

LABORATORIO EDUCAZIONE ALLA SALUTE'

"STAMMI BENE"

Premessa

Partendo dal presupposto che la formazione degli alunni non possa prescindere dalle conoscenze del proprio corpo, dalle sue funzioni fisiologiche e , soprattutto, dalla sua salvaguardia, si sviluppa il progetto STAMMI BENE. Conoscere le principali malattie e sapere gli interventi per prevenirle, facilita lo sviluppo armonico nel rispetto di sé (mens sana in corpore sano).

Obiettivi

- Ricerca.
- Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere.
- Conoscere le malattie esantematiche e le vaccinazioni.
- Attivare comportamenti di prevenzione ai fini della salute nel suo complesso.
- Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

Attività e metodologie

- L'osservazione
- Ricerca
- Utilizzo di sussidi audiovisivi
- Simulazioni

Verifica ed valutazione

- Verranno utilizzati con scadenza periodica dei questionari per la valutazione e il lavoro svolto verrà documentato a mezzo di fotografie, cartelloni, etc..

LABORATORIO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

"INSIEME"

Premessa

Crescere insieme vuol dire relazionarsi, applicare atteggiamenti e comportamenti attivi e positivi con i compagni, imparare dagli altri, rispettare i principi e le opinioni, collaborare nel gruppo mostrando le proprie passioni, emozioni e affettività.

In quest'ottica si sviluppa il laboratorio "INSIEME", dove il senso di appartenenza viene sviluppato condividendone oltre alle attività anche le regole, imparando ad autogestirsi apportando il proprio contributo positivo democraticamente e senza distinzione di sesso, razza e religione.

Obiettivi

- Attivare atteggiamenti di conoscenza-ascolto di sé.
- Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, anche tenendo conto delle caratteristiche specifiche di maschi e femmine.
- Conoscere le principali differenze fisiche, psicologiche e comportamentali tra maschi e femmine.
- Esercitare modalità corrette ed efficaci di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.

Attività e metodologie

- L'osservazione
- Lavori di gruppo
- Drammatizzazioni

Verifica ed valutazione

- Verranno utilizzati con scadenza periodica dei questionari per la valutazione e il lavoro svolto verrà documentato a mezzo di fotografie, cartelloni, etc..

All. 7

LABORATORIO DI RECUPERO E DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI'

"LARSA"

Premessa

Tali Laboratori si attiveranno per garantire agli alunni in difficoltà il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali operando in tempi e con strategie ed attività personalizzate.

Offriranno la possibilità ai docenti di intervenire sulle singole discipline e di favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento delle stesse.

Obiettivi

- Riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti.
- Potenziare le conoscenze dell'alunno secondo le proprie attitudini.
- Integrare l'alunno nel gruppo classe.

Attività e metodologie

- Ricerca
- Esplorazione
- Gioco
- Esercitazioni
- Simulazioni

Verifica

- Valutazione "autentica" per rilevare in che misura l'allievo abbia acquisito competenze, conoscenze e abilità ed abbia maturato una visione ulteriore del proprio progetto personale.

ATTIVITA' PROGETTUALE

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

"VIGILANTES"

Premessa

Il progetto nasce dall'esigenza di divulgare una corretta informazione che consenta al bambino di avere una migliore conoscenza delle norme di sicurezza.

L'intento è quello di fornire modi di comportamento adeguati per essere in grado di fronteggiare, qualora si verificassero, possibili situazioni di emergenza.

Le problematiche da trattare riguarderanno i rischi naturali tipici del nostro territorio e non (esondazione, terremoto ecc.), o quelli che potremmo incontrare nella vita di tutti i giorni (l'incendio).

Obiettivi

- Riconoscere le varie situazioni di pericolo nei diversi ambienti: casa, scuola e ambiente naturale.
- Acquisire abilità di natura pratico-motoria e regole comportamentali corrette.
- Riconoscere simboli e segnali che indicano pericolo per la salute.
- Riconoscere e saper applicare un piano di evacuazione.

Attività e metodologie

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si adotteranno le seguenti metodologie:

- Attività di gruppo per il controllo della sicurezza nella scuola.
- Costruzione di mappe di pericolo.
- Discussione su ogni incidente individuandone le cause e le possibili soluzioni.
- Costruzione di segnali di pericolo da applicare sugli elementi a rischio presenti nella scuola.

Verifica e valutazione

Verranno utilizzati con scadenza periodica strumenti di verifica quali schede, griglie ecc.

PROGETTO EDUCAZIONE SONORA

"MUSICA IN"

Premessa

Il progetto ha lo scopo di sviluppare l'educazione musicale come l'insieme sonoro udibile dall'apparato acustico e percepibile da tutto il corpo come sensazione "tattile". In tal senso la musica viene utilizzata per attivare comportamenti, per indurre alla socializzazione, al contatto ed alla espressione di sè.

L'ascolto empatico dell'altro, cioè con tutto se stessi, va al di là delle parole si percepisce anche dal corpo e da quanto esso esprime: senza l'ascolto la comunicazione non è possibile.

Il progetto si inserisce come complemento all'istruzione esercitativa e ripetitive mediante la libera espressione, comunicazione e autoapprendimento (cioè all'apprendimento attraverso l'esperienza) sviluppando un'operatività rivolta al bambino con modi e mezzi appartenenti al mondo della musica e dei suoni, che offre un'occasione di crescita nel delicato processo di sviluppo della personalità.

Obiettivi

- Sviluppare la personalità e i suoi potenziali espressivi.
- Acquisire fiducia in sè.
- Acquisire il rispetto di sè e degli altri (della "diversità").
- Sviluppare la maturità emotiva e la capacità di socializzazione.

Attività e metodologie

Per raggiungere gli obiettivi suddetti si adotteranno le seguenti metodologie:

- Improvvisazione strumentale.
- Ritmo e movimento, ritmo e parole.
- Ascolto: emozioni e loro espressione sonora.
- Attività di gruppo caos e regole.
- Dal testo all'improvvisazione strumentale.
- Dialogo sonoro.
- Rilassamento.
- Musica e movimento.
- Ritmo individuale, ritmo di gruppo, improvvisazione gruppale.
- Presentazione sonora della propria identità.
- Il ritmo del cuore.
- Sonorizzazione di una favola.
- Rappresentazione sonora di un tema.

Verifica e valutazione

Il percorso si svilupperà attraverso giochi con la voce, con strumenti musicali e con il proprio corpo il tutto articolato in momenti di ascolto e produzione.

All. 10

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA

"START"

Premessa

Tale progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi della scuola primaria ed ha lo scopo di integrare gli esercizi svolti durante le normali ore di educazione motoria con attività complementari anche in momenti di aggregazione di più classi.

Lo scopo principale è quello di sviluppare nei bambini il senso agonistico delle esercitazioni e sviluppare lo spirito di gruppo (squadra) come unione di potenzialità per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Pertanto la finalità è quella di fornire agli alunni un concetto complementare ai normali esercizi ginnici da intendersi non come fini a se stessi ma come preparazione ad un lavoro di squadra dove ogni elemento dà il suo contributo leale e nel rispetto dell'altro.

Obiettivi

- Sviluppare le proprie potenzialità motorie per il raggiungimento di un obiettivo di gruppo.
- Sviluppare il senso di appartenenza e socializzazione all'interno del gruppo.
- Interiorizzare il concetto di regola e la sua importanza in ambito di attività collettive.
- Sviluppare il senso di lealtà e rispetto delle norme accettando i propri limiti.

Attività e metodologie

- Recupero di giochi della tradizione popolare.
- Giochi di squadra anche non strettamente connessi all'attività ginnica.

Verifica e valutazione

Oltre a vari incontri anche in orari diversi dalle lezioni ordinarie di educazione motoria secondo un calendario concordato verranno svolti incontri tra due o più classi per lo svolgimento di attività di confronto a completamento delle fasi di preparazione.

E' prevista la conclusione delle attività con una festa di fine anno dal tema: "Le Mini-olimpiadi".

All. 11

PROGETTO EDUCAZIONE GRAFICO-ESPRESSIVA

"CREO E OSSERVO"

Premessa

Lo scopo del progetto è quello di fornire agli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia un modo espressivo, comunicativo e percettivo diverso da quello scritto e/o verbale.

In questa fase della crescita, infatti, il bambino si trova più a suo agio utilizzando strumenti e tecniche proprie della manipolazione, della pittura e della grafica e pertanto esse sono imprescindibili per il potenziamento della sua creatività, osservazione e dello sviluppo dei processi mentali.

Obiettivi

- Potenziare la valenza formativa ed educativa del linguaggio visivo e delle discipline artistiche, poichè investono i processi mentali sui quali si fonda ogni forma di comunicazione.

Attività e metodologie

- Macchie e impronte: giochi e accostamenti di colori, con tamponamenti a tempere, colori caldi e freddi, su cartoncino ruvido e tramite l'uso di materiali differenti.
- Impronte: intagli e decorazioni tridimensionali su superficie di argilla mediante l'incisione di linee di tipo definito (curve, spezzate, tracce mediante pressione di oggetti).
- Punti-linee-spazi: Giochi di linee in composizione e sovrapposizione, individuazione di spazi chiusi da riempire con differenti percorsi grafici riconducibili alle realtà naturali (onde, pioggia, vento, erba, ecc.).
- Collage: collage in bianco e nero o colorato, utilizzato carta di riviste, carta crespata, carta alluminio, velina, vellutina ecc..
- Pupazzi e animaletti: Realizzazione di figure tridimensionali ispirate ad oggetti di conoscenza degli alunni in vari materiali.

Produzione durante tutta la durata del progetto di oggetti di varie forme e materiali svolte singolarmente o in gruppo.

All. 12

PROGETTO EDUCAZIONE INFORMATICA

"BIT"

Premessa

Il progetto tende a fornire agli alunni della scuola dell'infanzia i primi rudimenti di una disciplina ormai di uso frequente in ogni ambito della vita quotidiana.

Partendo dall'introduzione all'informatica generale l'attività si sviluppa descrivendo le parti funzionali di un personal computer le sue caratteristiche e l'uso appropriato di ogni componente.

Passando attraverso l'uso di semplici programmi di utilizzo comune si porrà in evidenza l'importanza e la diffusione di tali strumenti nella quotidianità.

Obiettivi

- Acquisire i concetti di informatica generale.
- Conoscere la struttura di un elaboratore (caratteristiche e potenzialità).
- Conoscere il sistema operativo (MS-DOS , WINDOWS 95/98)
- Saper utilizzare un programma di videoscrittura (WORD).
- Saper utilizzare un programma di disegno elettronico (PAINT)

Attività e metodologie

Per conseguire gli obiettivi suddetti si adotteranno le seguenti metodologie:

- Ricerca.
- Videoscrittura con l'utilizzo di un word processor.
- Produzione di pagine videoscritte, stampate o utilizzate in lavori composti grafico-scritti.
- Disegno digitale.
- Lezioni interattive attraverso l'uso di CD ROM.

Verranno utilizzati con scadenza periodica dei questionari per la valutazione e saranno prodotti semplici elaborati utilizzando tecniche digitali.

All. 13



*ISTITUTO PARITARIO
SAN GIUSEPPE MOSCATI
Scuola dell'Infanzia e Primaria*

NOTA INFORMATIVA ALLE FAMIGLIE

ISTITUTO PARITARIO "SAN GIUSEPPE MOSCATI"

scuola dell'infanzia e primaria

IV Trav. Via Vittorio Veneto

80145 - Piscinola (NA)

Tel./Fax 081/5851597

www.istitutomoscati.it

e-mail - moscati2000@libero.it



Premessa

Il presente regolamento frutto dell'esperienza maturata negli anni di attività è stato sviluppato considerando le esigenze dell'utenza e quelle dei nostri operatori conciliandole prioritariamente con quelle dei nostri alunni.

Convinti come siamo che l'istruzione non possa prescindere dai basilari criteri di ordine, controllo, sorveglianza e collaborazione il rispetto reciproco delle seguenti norme consentirà il sereno e regolare svolgimento delle attività curricolari ed extracurricolari durante l'intero anno scolastico ad esclusivo vantaggio della formazione dei nostri alunni.

Risulta utile precisare che l'impegno comune a seguire quanto di seguito riportato consentirà il proficuo svolgimento dell'iter scolastico di ogni allievo secondo criteri di trasparenza uguaglianza ed armonia.

1) **INGRESSO**

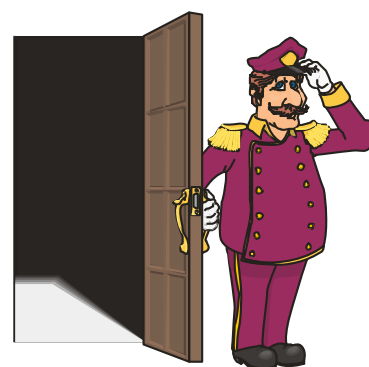
1a) La scuola apre alle ore **07,00** circa.

- Scuola dell'infanzia Fascia oraria **8,30 - 9,00**
- Scuola primaria **8,30**

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari d'ingresso suddetti.

Gli alunni della scuola elementare e dell'infanzia che giungono in anticipo rispetto all'orario dell'attività didattica ricevono assistenza e vigilanza da parte del personale ausiliario in servizio.

1b) I genitori sono pregati di accompagnare i bambini nel cortile della scuola e affidarli al personale incaricato dell'accoglienza.



I genitori dovranno inoltre fermarsi all'interno del cortile solo per il tempo indispensabile alla consegna dei bambini, per brevi comunicazioni o svolgimento di pratiche con la segreteria.

1c) Nel primo periodo dell'anno scolastico l'orario dei bambini della scuola dell'infanzia sarà flessibile ed adatto alle esigenze dell'inserimento.

1d) Sono accettati bambini in ritardo solo per gravi motivi.

In tal caso il genitore non potrà ugualmente entrare nelle aule, ma consegnerà il bambino ai collaboratori scolastici.

In caso di persistente inadempienza sarà avvisata la Direzione per i provvedimenti del caso.

1e) Durante le ore di lezione i portoni di accesso rimarranno chiusi. I genitori non possono accedere ai locali della scuola se non per straordinarie esigenze autorizzate comunque dalla Direzione.

2) USCITA

2a) La scuola chiude alle ore 16,30 circa.

- Scuola dell'infanzia Fascia oraria 16,00 - 16,30
- Scuola primaria Fascia oraria 16,00 - 16,30



I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di uscita suddetti.

2b) Per ovi motivi di sicurezza il bambino verrà consegnato **esclusivamente** al genitore o ad altra persona maggiorenne autorizzata e munita di un documento del genitore.

Al momento dell'uscita i genitori dovranno attendere la consegna da parte del personale incaricato nel cortile della scuola trattenendosi solo per il tempo necessario a ritirare il bambino.

Questo per garantire la vigilanza del personale preposto sugli allievi ancora presenti a scuola.

2c) Gli alunni potranno uscire prima del termine delle lezioni soltanto se presi in consegna da un genitore o da un adulto autorizzato e munito di un documento del genitore.

Per eventuali uscite anticipate che si debbano ripetere durante l'anno (ad esempio terapie mediche) sarà necessario motivare la richiesta alla Direzione.

3) **ASSENZE**

3a) L'alunno che sia stato assente per motivi di famiglia e/o salute per periodi inferiori ai cinque giorni sarà riammesso alle lezioni previa giustificazione da parte della famiglia.



3b) L'alunno assente per malattia per più di cinque giorni consecutivi sarà riammesso presentando ai docenti il certificato del medico curante rilasciato in carta semplice attestante la natura della malattia e l'idoneità alla frequenza.

3c) Il certificato medico è sempre obbligatorio in caso di malattia esantematica e/o virale.

3d) Nel caso l'alunno sia colpito da malattia infettiva o da pediculosi, occorre dare avviso immediato alla scuola.

4) **INDISPOSIZIONI**

4a) In caso di indisposizione dell'alunno sarà avvisata la famiglia perché venga a prenderlo.

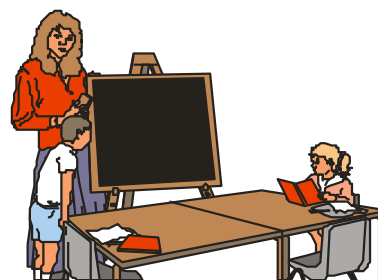


4b) E' indispensabile che la famiglia lasci un recapito telefonico alla segreteria, anche del luogo di lavoro dei genitori e/o di un parente.

5) **LEZIONI**

5a) Gli alunni sono tenuti a presentarsi alle lezioni indossando la divisa scolastica.

5b) Gli alunni dovranno intervenire alle lezioni forniti sempre del materiale richiesto dalle insegnanti per le attività del singolo giorno senza sovraccaricarsi di pesi inutili.



5c) E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola giocattoli, oggetti pericolosi e di valore.

5d) Il calendario delle festività scolastiche sarà quello Ministeriale con l'eccezione che non sono previsti scioperi, assemblee o chiusure per seggi elettorali e disinfezioni (queste ultime avverranno sempre il sabato pomeriggio).

6) MODALITA' E CRITERI DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

6a) Durante il corso dell'anno scolastico saranno garantite due assemblee per la lettura, discussione e consegna dei documenti di valutazione (febbraio e giugno).



6b) Ulteriori incontri scuola-famiglia di carattere informale e aperto per lo scambio di informazioni sul percorso formativo degli allievi verranno stabiliti dal collegio dei docenti.

6c) Saranno possibili colloqui su appuntamento chiesto e concordato dai genitori o dai docenti in corso d'anno.

6d) Tutte le informazioni inerenti le attività e le iniziative intraprese durante il corso dell'anno scolastico verranno comunicate alle famiglie mediante avvisi scritti recapitati a casa e/o affissi nell'apposita bacheca nel cortile della scuola.

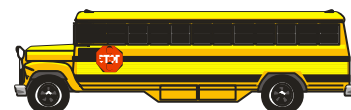
6e) Le date degli incontri scuola-famiglia e/o le informazioni di cui al punto 6d verranno comunicate con largo anticipo e comunque almeno tre giorni prima.

7) SERVIZI ALL'UTENZA

L'Istituto offre all'utenza i seguenti servizi:

7a) SCUOLABUS

Effettuato con veicoli scuolabus. I contributi, le informazioni e le problematiche relative al servizio vanno corrisposti, comunicate e risolte con i singoli autisti.



La segreteria della scuola rimane comunque disponibile in caso di impossibilità effettiva a riferirsi ai responsabili del trasporto.

E' compito dei genitori attendere l'arrivo del bus all'orario stabilito nell'atrio del palazzo.

Al personale viaggiante non è consentito il prelievo e la consegna degli alunni con modalità diverse alla suddetta, l'affidamento a persone non autorizzate dai genitori e l'attesa di eventuali ritardatari.

Eventuali punti di incontro diversi da quelli stabiliti dovranno essere concordati e autorizzati in anticipo con gli autisti.

E' comprensibile una lieve tolleranza sugli orari di prelievo e consegna dovuta alle mutabili condizioni del traffico cittadino.

7b) MENSA

L'Istituto, potendo disporre di una cucina industriale attrezzata, provvede alla preparazione della prima pietanza.

Le seconde pietanze vengono fornite dai genitori rispettando scrupolosamente il menù fornito ad inizio anno scolastico.

Per la somministrazione ogni alunno dovrà essere provvisto a cura dei genitori del materiale indicato nella lista consegnata e comunque disponibile in segreteria.

In caso di malessere accertato dell'alunno la cucina provvede su autorizzazione del genitore alla preparazione di pasti differenziati.



7c) SEGRETERIA

Disponibile:

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 - 15,00
- Il sabato dalle ore 8,00 - 12,00

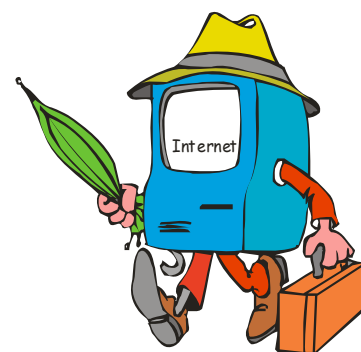


Il rilascio di certificazioni, attestati e documentazioni varie verrà effettuato entro i tre giorni successivi alla richiesta scritta.

7d) CONTATTI A DISTANZA

Un apposito sito Web all'indirizzo www.istitutomoscati.it con relativa e-mail sarà a disposizione dell'utenza per la fornitura on-line di:

- informazioni sulla scuola, ubicazione, ambienti, attività ecc.
- servizi offerti
- news sulle attività proposte
- pubblicazione elaborati alunni
- contatti



e tutto ciò inerente le attività durante l'anno scolastico per una rapida e diffusa consultazione secondo criteri di trasparenza e privacy.

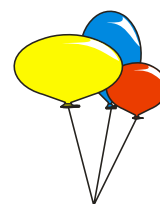
7e) INFORMAZIONI AUDIOVISIVE

A disposizione dell'utenza che ne facesse richiesta un supporto audiovisivo contenente un sunto di tutte le attività svolte durante l'intero anno scolastico (per ovvie ragioni disponibile al termine di ogni anno scolastico).



7f) FESTE - SPETTACOLI - GITE

Iniziative extrascolastiche con partecipazione di genitori, parenti e/o amici in date orari e luoghi da concordare su proposta dei genitori e autorizzate dalla Direzione.



7g) ATTIVITA' LABORATORIALI

Attività laboratoriali ludiche e di gruppo complementari verranno proposte agli allievi in orario curricolare e non. Ne sono esempio i saggi le recite le rappresentazioni ecc.



7h) ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Agli alunni verranno proposte a condizioni agevolate nei locali dell'Istituto o in strutture limitrofe convenzionate attività sportive e/o complementari come:

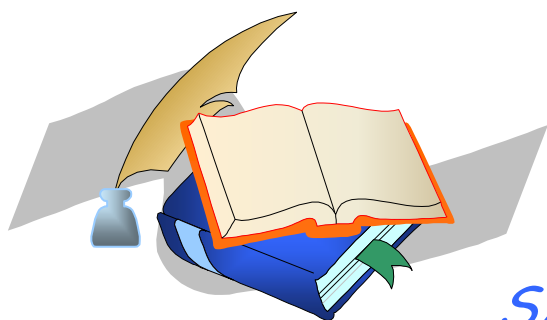


- Danza
- Tennis (in via di attivazione)
- Calcetto (in via di attivazione)
- Campo estivo

In orario extrascolastico compatibile con quello didattico e con possibilità di servizio bus.

Il rispetto del regolamento consentirà il regolare e proficuo svolgimento delle attività didattico-formative e di tutti i servizi e le iniziative in esso contenute.

All. 14



*ISTITUTO PARITARIO
SAN GIUSEPPE MOSCATI
Scuola dell'Infanzia e Primaria*

STATUTO ORGANI COLLEGIALI

INTRODUZIONE

Art. 1 - Costituzione degli organi collegiali.

La comunità scolastica "S. G. Moscati" per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce il Consiglio d'Istituto, la cui attività è regolata dal presente statuto.

A tal fine, si stabilisce la costituzione di un unico consiglio per le scuole presenti nell'istituto, cioè scuole dell'infanzia e primarie. Oltre a tale consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: giunta esecutiva, consigli di interclasse, collegio dei docenti.

Art. 2 - Finalità istituzionali.

Data la particolare fisionomia dell'istituto, gestito dall'Ente "S. G. Moscati" e le sue specifiche finalità educative, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico progetto educativo, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'Istituto. Al suddetto Ente gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e di provvedimenti applicativi conseguenti.

CAPITOLO I

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 3 - Composizione

Il consiglio d'istituto è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- *Ente Gestore*: un rappresentante da esso designato.
- *Dirigenza scolastica*: il dirigente di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del C. I.
- *Insegnanti*: 6 rappresentanti eletti.
- *Genitori*: 6 rappresentanti eletti.
- *Personale non docente*: un rappresentante eletto.

In particolare si precisa:

Personale docente:

6 rappresentanti della scuola dell'infanzia - primarie (debitamente distribuite: almeno 2 della scuola dell'infanzia);

Genitori:

6 rappresentanti distribuiti per i vari gradi di scuola come sopra indicato per il personale docente;

L'appartenenza ai rispettivi settori (infanzia e primarie) dei docenti e dei genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del C. I., ma non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore in caso però di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]),

si procederà alla sua sostituzione preferendo un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti, secondo quanto prescritto dall'art. 6, comma 2.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio d'Istituto a titolo costitutivo gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico - psico pedagogici e di orientamento, e anche altri esperti esterni, a giudizio del presidente o dietro richiesta di almeno un terzo dei membri del consiglio.

Art. 4 - Attribuzioni.

Il C. I., fatte salve le competenze specifiche dell'ente gestione, del collegio dei docenti e dei consigli di interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita delle attività della scuola, nei limiti di disponibilità di bilancio.

In particolare:

- a) Elege la prima seduta tra i rappresentanti dei genitori il presidente ed il vicepresidente a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- b) Elege nella prima seduta tra i propri membri una giunta esecutiva composta secondo l'art. 9;
- c) Definisce gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionali nel proprio ambito sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
- d) Adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 27 - 5/99);
- e) Provvede all'adozione di un regolamento interno dell'Istituto, che dovrà stabilire, tra l'altro, le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;
- f) Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo della Cassa Scolastica per quanto concerne la realizzazione di attività parascolastiche, interscolastiche e extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- g) Dispone l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
- h) Promuove contatti con altre scuole ed istituti al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 - reti di scuole);
- i) Promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- j) Regola forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali, che possono essere assunte dall'Istituto;
- k) Propone all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico - scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio - televisivi, multimediali e le dotazioni librerie;
- l) Indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e interclasse ed esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo, dell'Istituto.

Art. 5 - Funzioni del Presidente

Il Presidente del C. I. elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio, come previsto dall'art. 7.

Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del C. I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli e le indicazioni della Giunta d'Istituto. Spetta anche al Presidente rappresentare il consiglio presso l'Ente Gestore, gli altri organi collegiali, presso le autorità e presso qualsiasi terzo.

Egli, secondo i propri impegni, può delegare i propri diritti, anche in parte, al Vice-Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Nel caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 6 - Durata in carica del C. I.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri, che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste, si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe e di Interclasse.

Art. 7 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere.

Il C. I. dovrà riunirsi almeno due volte al quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la convocazione almeno 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Le proposte per l'"ordine del giorno" per le riunioni devono essere presentate al Presidente della Giunta Esecutiva, almeno 8 giorni prima della riunione.

Il Presidente invierà l'elenco completo dell'"ordine del giorno" ai Consiglieri almeno 5 giorni prima della riunione. Copia della convocazione e del relativo "ordine del giorno" dovrà essere affisso nello stesso termine nell'apposito albo della Scuola.

Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento , questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie dei Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le deliberazioni del C. I., per estratto, vengono pubblicate nell'apposito Albo della Scuola, comunicate alla Giunta Esecutiva, all'Ente Gestore e ai rappresentanti di classe dei Genitori. Le deliberazioni del C. I. sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente e dei membri della G.E. ed ogni qualvolta si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

Art. 8 - Riunione congiunta dei vari Organi Collegiali.

Su convocazione del rappresentante dell'Ente Gestore, dopo preventivo accordo col Presidente del C. I., possono aver luogo riunioni congiunte dei vari Organi Collegiali, per i seguenti motivi:

- a) Esame ed approvazione di modifiche allo statuto, in base all'art. 24;
- b) Discussione e decisione su problemi di comune interesse riguardanti aspetti fondamentali della vita dell'Istituto.

Lo svolgimento di tali riunioni congiunte avviene in analogia con quanto previsto per le riunioni del Consiglio d'Istituto, sotto la Presidenza del rappresentante dell'Ente Gestore, il quale dovrà designare in apertura di riunione un segretario per la stesura del verbale.

CAPITOLO II

GIUNTA ESECUTIVA

ART. 9 - Composizione e durata.

La Giunta Esecutiva (G.E.) è composta dal Dirigente scolastico o da uno dei Dirigenti delle diverse scuole presenti nello stesso consiglio, dal Segretario dell'Istituto che funge da Segretario di Giunta, e da 4 Consiglieri eletti dal C. I., e precisamente: da 2 docenti e da 2 genitori.

La G.E. è presieduta dal Dirigente, che designerà tra i membri della giunta il Tesoriere, il quale provvederà alla tenuta dei registri contabili, alla formazione dei bilanci e dei conti da sottoporre prima alla G.E. e poi al C.I., alla riscossione dei mezzi finanziari ed ai pagamenti approvati dal Consiglio. Il fondo cassa resta depositato presso l'Amministrazione dell'Istituto.

La G.E. dura in carica tre anni. In caso di preventiva decadenza per dimissioni o per la perdita dei requisiti richiesti o per 3 assenze consecutive ingiustificate, il C.I. procederà alla sostituzione a norma dell'art. 6, comma 20.

Art. 10 - Competenze

La G.E. prepara gli argomenti da sottoporre all'esame del C.I., corredandoli di precise richieste e relazioni, fermo restando il consiglio di iniziativa del Consiglio stesso. I Consiglieri di Istituto che vogliono fare delle proposte da inserire nell'ordine del giorno in discussione nella riunione del C.I., dovranno farle pervenire in tempo utile al Presidente della Giunta.

La G.E. predispone anche il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale della Cassa Scolastica da sottoporre all'approvazione del Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere relazionando al Consiglio stesso sull'avvenuta esecuzione.

La G.E. deve far pervenire le proposte e il materiale relativo al C.I. nel termine previsto dall'art. 7, comma 3".

Art. 11 - Riunioni e delibere.

Le riunioni della G.E. sono valide se sono presenti il Presidente ed almeno tre membri di essa.

Le deliberazioni della G.E. sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le sedute delle G.E. non sono pubbliche. Il Segretario dovrà redigerne relativo verbale.

CAPITOLO III

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

ART. 12 - Composizione.

I **Consigli di Interclasse** nelle scuole dell'Infanzia e Primarie sono composti dai Docenti di classi paralleli o dello stesso ciclo, fissati dalla Direzione, di volta in volta, secondo la necessità e da un rappresentante dei genitori di ogni classe eletto come sopra.

I Consigli di Interclasse sono presieduti dal Dirigente o, dietro sua delega, dal Vice-Dirigente o da un docente membro del Consiglio stesso.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Interclasse sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Art. 13 - Competenze.

I Consigli di Interclasse si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli di Interclasse possono altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi (programmi di studio, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale negli alunni spettano al Consiglio di Interclasse con la sola diretta partecipazione dei docenti.

CAPITOLO IV

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 14 - Composizioni e riunioni.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale Docente, operante nella scuola dell'Infanzia e Primaria. È presieduto dal Dirigente.

Esercita le funzioni di Segretario un Docente, designato dal Dirigente che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 15 - Competenze.

Il Collegio dei Docenti:

- a) Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare elabora il piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal C.I.; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche

esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;

- b) Formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- c) Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d) Provvede all'adozione dei libri di testo, sentito il Consiglio di Interclasse;
- e) Adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- f) Promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti dell'Istituto;
- g) Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;
- h) Elege i docenti incaricati di collaborare col Dirigente nella seguente misura: uno per la Scuola dell'Infanzia e uno per la Scuola Primaria;
- i) Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento;
- j) Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Interclasse.

CAPITOLO V

ASSEMBLEA DEI GENITORI

ART. 16 - Assemblee dei Genitori.

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le Assemblee dei Genitori possono essere di Classe o d'Istituto.

I Rappresentanti di Classe e d'Istituto costituiscono il Comitato dei Genitori dell'Istituto, che è presieduto dal Genitore eletto Presidente del C.I..

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente.

L'Assemblea di Classe è convocata su richiesta dei Genitori rappresentanti di classe o dei 30% dei genitori della classe.

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Comitato dei Genitori o del 20% dei genitori del plesso interessato.

Il Dirigente, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno 5 giorni prima mediante convocazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea di Classe è presieduta da uno dei genitori rappresentanti di classe.

L'Assemblea d'Istituto è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto in seno al Comitato dei Genitori.

All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono partecipare il Dirigente e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'istituto.

Possono aver luogo anche, su convocazione del Dirigente, assemblee dei genitori di interclasse e d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei Docenti, per l'esame di problemi riguardanti o specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

Art. 17 - Conclusioni delle assemblee.

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del segretario incaricato, un breve verbale con l'indicazione del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.

I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la segreteria dell'Istituto nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto, tramite la Giunta Esecutiva, per eventuali decisioni di sua competenza.

CAPITOLO VI

ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI

Art. 18 - Elettorato.

L'Elettorato attivo e passivo per le singole rappresentanze degli Organi Collegiali, previste dal presente "Statuto", spetta esclusivamente ai componenti delle rispettive categorie partecipanti a tali organismi: docenti, non docenti, genitori.

L'appartenenza a diversi gradi di scuola conferisce il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito di ciascun tipo di scuola. L'elettore che appartenga contemporaneamente a più categorie (genitori, personale docente e non docente) può esercitare il diritto di voto per ogni categoria di appartenenza.

Per ogni tipo di scuola viene formata, per ciascuna categoria, una lista unica con i nomi di tutti i candidati, disposti in ordine d'alfabeto. Per il personale non docente vale l'art. 22b.

Art. 19 - Candidature.

Per il Consiglio d'Istituto:

- a) **Personale docente:** tutti i docenti, suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di voce passiva;
- b) **Personale non docente:** esercita il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito dell'Istituto;
- c) **Genitori:** l'elettorato passivo spetta a tutti i genitori (padre e madre o a coloro che esercitano la podestà parentale), che presentino la propria candidatura;

Per la rappresentanza di classe tutti i genitori godono di voce passiva nell'ambito delle rispettive classi di appartenenza. I genitori esercitano tale diritto di voto per ogni classe frequentata dai rispettivi figli.

Art. 20 - svolgimento delle elezioni.

Le modalità e le norme particolari per l'esercizio del voto vengono fissate dall'apposita Commissione Elettorale, nominata dal Dirigente in tempo utile per la preparazione delle operazioni elettorali.

Art. 21 - Interpretazione, integrazione e modificabilità dello statuto.

In caso di dubbi d'interpretazione di qualche punto del presente Statuto o di eventuale carenza normativa, l'Organo Competente per le opportune chiarificazioni o integrazioni è il Consiglio d'Istituto, previo esame e presentazione del punto in questione da parte della Giunta Esecutiva. Il presente Statuto può essere modificato solo quando ne facciano richiesta almeno 1/5 degli elettori fra i genitori, docenti non docenti o 1/5 dei membri del Consiglio d'Istituto. La richiesta deve essere presentata

Per iscritto al Rappresentante dell'Ente Gestore con l'indicazione della norma che si intende modificare o introdurre e con la formulazione precisa di quella nuova, accompagnata da una breve motivazione della richiesta.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore invia copia della richiesta a tutti i membri del consiglio d'Istituto, i quali esprimeranno il loro parere in una successiva riunione congiunta, passando poi ai voti per l'approvazione o il rigetto della rivista di modifica.

Art. 22 - Vigore del presente Statuto.

Il presente Statuto, proposto dall'Ente Gestore della Scuola, discusso ed approvato dai rappresentanti delle varie componenti della Comunità scolastica, entra in vigore nell'anno scolastico 2001/02. Spetta al consiglio d'istituto eletto confermarne definitivamente il testo dopo eventuali interventi di integrazione o modifica.